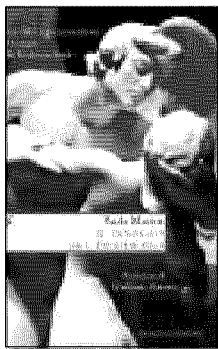


L'analisi di Marion Desiderio e biotecnologie

Nasce dalla volontà di costruire un'etica comune su sessualità e procreazione nel tempo delle biotecnologie il volume di Paola Marion "Il disagio del desiderio", edito da Donzelli. Il problema, spiega l'autrice, è cercare di capire se l'appagamento dei nostri desideri possa in qualche modo danneggiare gli altri o la creatura che vogliamo mettere al mondo e come condizioni, dunque, il desiderio stesso. Così il desiderio di avere in bambino può entrare in contrasto con quelli che saranno domani i diritti dello stesso bambino, poichè, come sottolinea Giuliano Amato nella prefazione, "Le leggi non riescono mai a regolare fino in fondo ciò



che vorrebbero regolare e lasciano sempre una zona d'ombra nella quale o c'è il comando giusto nella coscienza dei singoli o questi faranno ciò che a loro più aggrada. E' di per sé l'etica... che può entrare nelle coscienze e qui dettare, quando serve, il comando giusto". Un volume frutto di un percorso partito nella

seconda metà degli anni Novanta da un gruppo di studio interdisciplinare coordinato da Lorena Preta e articolatosi attraverso convegni e dibattiti. Passando in rassegna le teorie legate al desiderio, da Freud a Winnicott, l'autrice si interroga su cosa significhi il progetto di un figlio quando è separato dall'atto sessuale, in una società che oggi non solo svincola i piaceri sessuali dall'obbligo della genitorialità ma vincola la genitorialità alle tecnologie. Con la consapevolezza che ogni genitorialità contiene i rischi del passaggio narcisistico e che la stessa frattura tra sessualità e procreazione mette in discussione il rapporto tra l'individuo e la coppia e lo stesso processo di costruzione dell'identità. "Mi chiedo - spiega l'autrice - se più che al concetto di limite, non sia il caso di rivolgersi a quello di responsabilità. I gradienti di libertà si sono enormemente accresciuti e dilatati, gli avanzamenti tecnologici e scientifici...si confrontano con le conseguenze psicologiche che sono invece assai più

complesse". Di qui la responsabilità di "trasformare in pensieri, in vissuti emotivi personali, esperienze, scelte, vicissitudini che rischiano altrimenti di sedimentarsi come pezzi mentali inelaborati e inelaborabili".

Paola Marion - Il disagio del desiderio - Donzelli - p.208 - Euro 28

